

# COMUNE DI GAVORRANO

## PROVINCIA DI GROSSETO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del 30/09/2011

Adunanza ordinaria di prima convocazione - N - Seduta Pubblica

=====

OGGETTO:

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO DI PROTESTA CONTRO LA MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO PROMOSSO DALL' ANCI REGIONALE .

=====

L'anno DUEMILAUNDICI e questo giorno TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 09:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco, Sig. BORGHI MASSIMO.

BORGHI MASSIMO	Sindaco	Presente
GIUSTI MAURO	Consigliere	Presente
IACOMELLI ELISABETTA	Consigliere	Presente
MURZI ALESSIO	Consigliere	Presente
MENALE NICOLA	Consigliere	Presente
BARBI GABRIELE	Consigliere	Presente
ROGHI STEFANO	Consigliere	Presente
BIONDI ANDREA	Consigliere	Presente
MELILLO ANTONIO	Consigliere	Presente
MONDEI FRANCESCA	Consigliere	Presente
QUERCI GIULIO	Consigliere	Presente
DI MASSA JURIJ	Consigliere	Presente
TUTINI ESTER	Consigliere	Presente

(totale: presenti 13, assenti 0)

Assiste il Segretario Generale PIREDDU DOTT.SSA ROBERTA incaricato della redazione del verbale.

**A questo punto essendo uscito il consigliere Biondi i presenti sono 12 assenti 1**

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Illustra l'argomento il consigliere Giusti esplicitando la chiarezza delle motivazioni dell'o.d.g.

Evidenzia la situazione difficile degli Enti locali, colpiti dalla manovra.

Interviene il consigliere Mondei manifestando la propria condivisione all'azione promossa dall'Anci contro la manovra finanziaria del Governo caratterizzata tra l'altro dalla previsione di un numero sempre maggiore di oneri a carico dei Comuni non sostenuta da corrispondenti trasferimenti di fondi per farvi fronte.

Prende la parola il consigliere Di Massa il quale, premettendo che il proprio intervento è rivolto a tutte e tre le mozioni, chiarisce come a suo parere il Consiglio dovrebbe limitarsi ad affrontare le problematiche relative al Comune evitando discussioni politiche di carattere generale le quali potrebbero essere esaminate organizzando incontri pubblici con i cittadini.

Continua Di Massa precisando che l'attuale debito pubblico trae la propria origine dalla politica scellerata del passato. In particolare il Comune di Gavorrano è sull'orlo del dissesto a causa delle precedenti gestioni e pertanto non può ritenersi incolpevole come Ente, né tantomeno si possono generalizzare i termini della corrente crisi attribuendone la esclusiva responsabilità al governo Berlusconi.

Conclude il consigliere Di Massa esprimendo il proprio voto contrario alla presente mozione e alle due successive all'ordine del giorno, delle quali critica la mancanza di contenuti propositivi.

Interviene a questo punto il consigliere Barbi dando lettura ad un articolo estratto da un quotidiano contenente dati precisi sulla crisi in atto e sottolineando la necessità che anche gli Enti locali siano dotati di strumenti idonei ad effettuare incisivi controlli sui potenziali evasori.

Il consigliere Tutini esprimendo voto favorevole alla mozione e precisando che pur senza voler negare il notevole peso delle scelte politiche del passato, anche il Governo attuale ha il proprio grado di responsabilità, laddove avrebbe potuto fare scelte alternative rispetto ai tagli sui servizi essenziali (scuole, sociale ecc...).

Interviene il Sindaco evidenziando che rientra tra i poteri del Consiglio comunale quello di inserire nell'ordine del giorno della seduta problematiche riguardanti la collettività. Prosegue precisando che Gavorrano, in base ai dati di bilancio è da ritenersi un comune virtuoso sul piano del risparmio, ma attualmente i comuni virtuosi vengono penalizzati dalle politiche di governo. Sottolinea inoltre che l'opportunità di discussione in Consiglio Comunale di problematiche politiche di carattere generale deriva dalla necessità di informare la comunità per renderla consapevole. Ritiene che solo una comunità consapevole può "crescere". In quest'ottica, ricorda a titolo esemplificativo, che in questo momento di crisi il Governo non taglia i costi dei politici ma si preoccupa di tagliare il numero dei consiglieri comunali.

Dopo di che non essendoci altri interventi

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

"VISTE le disposizioni contenute nel decreto legge n. 138 / 2011 convertito in legge n. 148 del 14/09/2011;

TENUTO CONTO che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi;

TENUTO CONTO che il Governo non ha posto in essere un serio e adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, quindi obbligando le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, peraltro errate ed inidonee alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese;

RITENUTO che gran parte del peso finanziario delle manovre è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche per almeno 4 miliardi e sono chiamati a contribuire ulteriormente per 3 miliardi aggiuntivi;

CONSIDERATO che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica, avendo tenuto sotto controllo la spesa, in particolare mantenendo inalterata al spesa corrente, e che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità, nonché l'essere attori fondamentali per lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero Paese;

VALUTATO che il Governo persiste nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il Paese si trova ad affrontare e per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati.

VERIFICATO che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi e che le regole del patto di stabilità (PSI) imporranno la riduzione della spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali, aumentando le difficoltà delle imprese e costringendo i comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane;

RIBADITO che il sistema dei Comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente;

CONSIDERATO, infine, che gli impatti della manovra rappresentano un colpo finale mortale all'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni ed allo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale e *che, in particolare, per il nostro Comune dovranno essere sacrificati o gravemente colpiti servizi fondamentali ed essenziali per la comunità* ;

DATO ATTO CHE :

il Comune di Gavorrano ha partecipato alla mobilitazione del 15 Settembre scorso nel corso della quale i sindaci hanno riconsegnato al rispettivo Prefetto la delega di anagrafe e stato civile ed hanno aperto le porte del comune alla cittadinanza per dare notizie sulle conseguenze della manovra finanziaria sui bilanci dei comuni e sugli effetti sulla qualità e quantità dei servizi resi dal nostro comune ai cittadini ;

CHE il presente atto non necessita di pareri in quanto atto di indirizzo ;

Con n. 11 voti favorevoli e n. 1 voto contrario (Di Massa) espressi nelle forme di legge dai 12 consiglieri presenti e votanti :

## **DELIBERA**

1. di impegnare la propria Amministrazione a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione e sulla ingiusta gestione e ripartizione delle risorse pubbliche che ancora oggi impedisce il decollo delle economie territoriali e dell'occupazione, tutto ciò in antitesi ad ogni ipotizzata prospettiva, sia autonomista che federalistica
2. di invitare tutte le amministrazioni dei Comuni limitrofi ad una corale protesta che abbia anche le caratteristiche di una forte proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria, considerato che è interesse di tutti che i conti pubblici siano riportati nell'ordine dovuto, ma che questo è possibile solo lavorando tutte le istituzioni in modo unitario e paritario : Comuni , Province, Regioni, Stato;
3. di sostenere l'impegno recentemente assunto a livello nazionale dalle rappresentanze delle Regioni, dei Comuni e delle Province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi :
  - a. Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato
  - b. Piano di risanamento e stabilità
  - c. Piano di investimenti per la crescita

COMUNE DI GAVORRANO  
**PROVINCIA DI GROSSETO**

=====

IL PRESIDENTE  
Sig.Sindaco Massimo Borghi

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Roberta Pireddu

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO *on line* il 10/11/2011

Reg. n.  
IL MESSO COMUNALE

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi dal sottoscritto Messo Comunale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio *on line* del Comune il giorno 10/11/2011 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

F  
IL MESSO COMUNALE

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la su estesa deliberazione:

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE